



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA ANIMALE
E DEL FARMACI VETERINARI
Ufficio 6 - Benessere animale

Assessorati alla Sanità
delle Regioni e delle Province autonome
Servizi Veterinari
Loro Sedi
Trasmissione via Pec

Allegati: 2
Pagine: 4

e per conoscenza

CRenBA
c/o IZSLER
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e
dell'Emilia Romagna
"Bruno Ubertini"
protocollo generale@cert.izsler.it

MIPAAF
Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Dipartimento delle politiche europee
e internazionali e dello sviluppo rurale
Al Capo Dipartimento
Pec: dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

C.I.W.F
Compassion in World Farming Onlus
Alla c.a. del Direttore
a.pisapia@ciwfonlus.it

Unaitalia
unaitalia@unaitalia.com

UNICEB
Unione Nazionale Importatori
Carni e Bestiame
uniceb@pec.it

ANAS
Associazione nazionale
allevatori suini
anas@pcert.postecert.it

Assosuini
info@assosuini.it

Organizzazione dei suinicoltori
dell'Emilia-Romagna
asser@pec.it

Organizzazione Prodotto Allevatori Suini
Soc. Coop. Agr.
opas@legalmail.it

Associazione Italiana Allevatori
segreteriaaia@aia.it

Associazione Industriale delle Carni
assica@assica.it

Fumagalli Industrie alimentari
pietro.pizzagalli@fumagallisalumi.it

Citterio S.p.A.
guido.bianco@citterio.com

Consorzio del Prosciutto di Parma
segreteria.proscpr@pcert.postcert.it

Consorzio del Prosciutto di San Daniele
prosciuttosandaniele@legalmail.it

Veronesi Holding S.p.A.
gianpietro.sandri@veronesi.it

Fratelli Beretta
info@fratelliberetta.com

Gruppo di lavoro
d.lgs. 122/2011
antoniomarco.maisano@yahoo.it
lbonfanti@izsvenezie.it; GDIMartino@izsvenezie.it
elisabetta.canali@unimi.it; sara.barbieri@unimi.it
a.gastaldo@crpa.it
gallo@anas.it
mgmarchesi@libero.it
pierluigi.corradi@ausl.re.it

OGGETTO: Chiarimenti sul Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini.

Si fa seguito alle note prot. n. 15340 del 22/06/2018 e 18569 del 26/07/2018 con le quali è stato trasmesso il Piano indicato in oggetto che prevedeva, per il settore produttivo, l'esecuzione entro il 31.12.2018 di una valutazione del rischio tramite compilazione della check list elaborata dal CReNBA con inserimento della stessa, accompagnata dalle prescrizioni e cronoprogramma degli adempimenti, nel sistema *ClassyFarm* reso disponibile e fruibile.

Da una prima valutazione delle informazioni acquisite, fermo restando quanto già previsto dal Piano, emerge la necessità di ribadire ed apportare delle integrazioni e degli aggiornamenti.

La valutazione del rischio rimane il punto di partenza del piano ed è obbligatoria in tutti gli allevamenti ad esclusione di quelli da autoconsumo (D.lgs. 200/2010). Si ricorda che gli allevamenti che non hanno effettuato tale valutazione, non potranno allevare animali caudectomizzati, in quanto il veterinario incaricato dall'allevatore non potrà certificare la deroga all'utilizzo della caudectomia, fermi restando gli obblighi previsti dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. 146/2001 e articolo 8 del D.lgs. 122/2011.

Per la valutazione del rischio negli allevamenti, il Ministero della Salute ha messo a disposizione una check list specifica già trasmessa con le note sopra richiamate e che è parte integrante del Piano. La stessa è stata prodotta dal Centro di referenza nazionale, di concerto con Regioni, Istituti Zooprofilattici e Associazioni di settore ed è stata inserita nel sistema informativo *Classyfarm* e consentirà di monitorare ed indirizzare le attività nell'ambito del Piano.

Sarà cura delle Regioni inviare al Ministero entro il 30 marzo la rendicontazione delle check list di valutazione del rischio delle aziende non presenti in *Classyfarm* e del relativo livello di rischio.

Al fine di evitare l'inserimento di suini con coda integra in situazioni in cui sussistono difficoltà nell'applicazione immediata dei miglioramenti, pregiudizievoli quindi per il benessere degli animali, si ritiene ora opportuno procedere in modo seguente (allegato 1).

A partire dal 1 gennaio 2020, tutti gli allevamenti suini soggetti ad autovalutazione (svezzamento e ingrasso) dovranno aver risolto gli eventuali punti critici e dovranno introdurre gradualmente gruppi di suini a coda integra. Entro il 30 giugno 2019, gli allevamenti nei quali la valutazione del rischio ha evidenziato uno o più requisiti insufficienti, nel caso non abbiano ancora effettuato gli adeguamenti necessari per raggiungere il livello sufficiente, dovranno aver predisposto un piano di rientro in accordo con il veterinario incaricato dall'allevatore, riportando le modalità e la tempistica degli adeguamenti. Tale piano di rientro dovrà essere presentato ed approvato dai Servizi veterinari competenti utilizzando preferibilmente il modulo "Prescrizioni e cronoprogramma" presente in *Classyfarm* e l'adeguamento dovrà essere completato secondo il cronoprogramma stesso approvato dagli stessi Servizi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Le Regioni e i Servizi veterinari verificheranno attraverso la consultazione dei cruscotti del sistema *Classyfarm*, la presenza di requisiti insufficienti e la conseguente presentazione dei piani di adeguamento. Inoltre, controlleranno a campione, nell'ambito delle attività ispettive annuali relative al Piano Nazionale Benessere Animale, che le valutazioni del rischio siano state condotte correttamente. L'attività di verifica pianificata dalle Regioni e dai Servizi veterinari locali dovrà essere programmata dando priorità agli allevamenti che, in seguito alla consultazione di *Classyfarm*, non hanno ancora condotto la valutazione.

1) Protocollo operativo per l'introduzione di suini

Con l'intento di favorire una più facile gestione degli animali negli allevamenti, lo scrivente Ministero, sentito il Centro di riferimento e le Autorità regionali, ritiene opportuno procedere alla definizione di un Protocollo d'intervento (allegato 2) che dovrà essere modulato sulla realtà aziendale e preventivamente condiviso tra allevatori e veterinari incaricati.

Le Autorità regionali, al fine di avere anche un quadro aggiornato delle attività svolte e delle criticità emerse, a partire da 1 febbraio 2019 dovranno dare avvio ad una fase preliminare nella quale verranno individuate anche su base volontaria le aziende che accaseranno suini con coda integra in attuazione del Protocollo. I dati richiesti di tale Protocollo dovranno essere inviati, utilizzando una modulistica di prossima elaborazione, all'Ufficio 6 all'indirizzo e-mail d.castelluccio-esterno@sanita.it della scrivente Direzione che con il supporto di Centro di riferimento, effettuerà una valutazione semestrale delle informazioni pervenute.

2) Check list per il controllo ufficiale

Si rende anche noto che sono state modificate le check list presenti nel Sistema informativo *Vetinfo* per il controllo ufficiale del benessere negli allevamenti suini da riproduzione e da ingrasso. Ciò al fine di renderle omogenee con quelle per la valutazione del rischio in allevamento e per renderle meglio integrabili nel sistema *Classyfarm*. Tali documenti, corredati da apposito manuale tecnico, di imminente divulgazione, saranno a breve disponibili anche in *Vetinfo* per poi essere già utilizzate nel corso delle ispezioni ufficiali del 2019 e nell'ambito del PNBA.

3) Materiale di arricchimento ambientale

In merito alla valutazione del materiale manipolabile, si sottolinea che la condizione accettabile prevede la presenza contemporanea di più elementi di categoria subottimale o una copresenza (almeno un marginale e un subottimale) di elementi complementari come definito dalla tabella 2 (pag. 16) delle linee guida. In ogni caso, nel disporre i materiali occorre tener conto della loro classificazione secondo quanto riportato in figura 1 (pag. 17).

4) Corsi di Formazione

L'organizzazione dei corsi di formazione, riferiti al Piano di cui alla nota prot. n. 15340 del 22/06/2018, per veterinari abilitati ad operare su *Classyfarm* deve essere coordinata dalle Regioni e

Province autonome che insieme ai Servizi veterinari e agli Istituti Zooprofilattici, ne assicurano la programmazione e l'attuazione. Al fine di garantire a "cascata" le informazioni quanto più uniforme, si dovrà fare ricorso a docenti in possesso di attestato di "Formatore" conseguito dopo aver partecipato ad un corso specifico sulla problematica di cui all'oggetto della presente nota e già organizzato dall'IZSLER nel corso del 2018.

Le regioni che non hanno ancora provveduto a programmare la formazione di cui sopra devono prendere accordi diretti con l'IZSLER per definirne i tempi e le modalità.

Relativamente all'organizzazione e alla programmazione dei corsi per gli allevatori, ex articolo 5 del D.lgs. 122/2011, pur non avendo una scadenza definita, si auspica possa essere costante anche negli anni successivi ma che soprattutto venga assicurata la conoscenza del Piano di prevenzione della caudectomia, con analisi dei dettagli previsti nel manuale per l'autovalutazione e per la compilazione della relativa check list. La registrazione dei singoli corsi, comprensiva dell'elenco degli allevatori formati, deve essere tenuta e aggiornata dal Servizio veterinario competente per territorio il quale invierà gli elenchi alle Regioni e Province autonome.

5) Modifica alla nota ministeriale prot. 22766-P-12/12/2012

Infine, alla luce della Raccomandazione (UE) 2016/336 della Commissione dell'8 marzo 2016, e come richiesto dalle Autorità Regionali è opportuno adeguare e aggiornare la nota circolare Prot. 22766-P-12/12/2012 "*Ambiti interpretativi della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, recepita con il D. Lgs. 122/2011*". Pertanto, viene abrogato quanto previsto nell'allegato II della citata Nota, circa il riferimento ai criteri applicativi "*Materiali manipolabili e arricchimenti*". Quanto previsto invece dall'allegato I, in relazione allo spazio occupato da mangiatoie per il calcolo della superficie a disposizione degli animali e dall'allegato II in relazione alle pavimentazioni per allevamenti da riproduzione e ingrasso, verrà integrato da ulteriori chiarimenti, con il manuale abbinato alla check list per il controllo ufficiale di cui al punto 2.

IL DIRETTORE GENERALE

*F. to Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993.